Comunità dell'Isolotto – assemblea domenicale del 20 settembre 2026
Breve sintesi – Vita di comunità

Dopo la lettura tratta dalla prima Lettera ai Corinti (1 Cor 12, 27-13,13) e il commento fatto da Giuseppe, Maria P. fa alcune considerazioni sul senso e la prospettiva del nostro ritrovarci la domenica, se questo percorso potrà continuare a essere un percorso di crescita con il contributo di tutti/e, osservando che secondo lei è necessario riflettere su cosa significhi per noi essere comunità oggi e su come tenere viva quest'esperienza tenendo conto che non siamo molti, che alcuni vengono da lontano, che in tanti siamo anziani e sentiamo il peso degli anni e dei vari impegni. È necessario individuare i modi per tener viva la Comunità senza cadere nel "copia incolla", nel sovraccarico di impegni per qualcuno/a o nella delega che certo non fa parte del nostro stile. Sarebbe utile che ciascuno/a manifestasse la propria disponibilità alla partecipazione, per capire ciò che ci unisce, per poter così individuare gli scopi prioritari e programmare le attività comunitarie.

Quasi tutti i presenti esprimono pensieri, emozioni, bisogni e le loro valutazioni. Questa in estrema sintesi le principali emerse:

- in tanti affermano di partecipare all'assemblea domenicale con piacere e gratitudine per tutta la strada fatta insieme fino ad oggi e per ciò che viviamo insieme nel presente;
- ciascuno a suo modo dichiara che sente le assemblee domenicali come momenti di condivisione importanti, significativi, capaci di nutrire il proprio essere e il proprio modo stare al mondo;
- in diversi dicono di venire in comunità perché ne sentono proprio la *necessità*. Una necessità che è individuale e collettiva;
- il ritrovarci, il mettersi insieme di fronte a quello che accade, il cercare di capire cosa possiamo fare - attraverso l'ascolto reciproco, il dialogo e il confronto – ci nutre e ci sostiene. Nutre il nostro impegno sociale, politico, etico; e tutto questo – nella terribile epoca storica che stiamo vivendo - è molto importante. Ci consente anche di non cadere nella depressione e nello scoraggiamento o nella tentazione dell'eremitismo e della fuga;
- ci riconosciamo anche in chi dice che continuare ad attingere a quella sapienza della tradizione cristiana, che ha come perno e orizzonte la *prossimità,* la *fraternità, l'agàpe* espresse nel messaggio evangelico, non è solo il frutto di una storia che ci appartiene e a cui apparteniamo, ma è anche un valore di fondo essenziale;
- ci siamo liberati del "dominio del sacro", ma riconosciamo nel "sacro", nella dimensione spirituale che abita ogni persona e la natura, una dimensione fondamentale da coltivare insieme;
- è stato riconosciuto il valore dell'esserci organizzati in piccoli gruppi per la gestione delle domeniche e si è confermato l'impegno di dedicare periodicamente un incontro sulla pace, sulla spiritualità e anche un incontro da dedicare alla vita comunitaria e alla convivialità. Vasco ha chiesto di poter entrare in un gruppo tra quelli che si ritrovano in zona;
- viene apprezzato che - per la vita comunitaria - tutti contribuiscano, con libertà e senso di responsabilità, per quello che possono, che riescono, e che ogni contributo anche quello apparentemente più piccolo, ha valore ed è importante;

- viene osservato che alcuni di noi esprimono impegni specifici su alcuni fronti (Palestina, pacifismo e nonviolenza, sostegno ai lavoratori ex gkn, archivio della comunità, gruppo biblico con la parrocchia, coordinamento cdb, carcere, ecc) e che questi impegni non sono solo impegni personali ma sono anche comunitari, nel senso che sono un arricchimento per tutta la comunità e che è importante prevedere periodicamente dei momenti per informare, condividere e rendere consapevoli tutti di queste attività;
  Nell'ottica di quest'ultimo punto Giuseppe fa un elenco delle questioni su cui è importante raccordarci e condividere tutti insieme valutazioni e prospettive:
  - la questione della mailing list con autistici/inventati il cui collettivo è stato sanzionato dagli Usa con accuse pretestuose di terrorismo, una questione non solo tecnica, ma di ben più ampio respiro su cui sarà importante fare un approfondimento e tenerci collegati con altre realtà. Per continuare a comunicare on line, in attesa di trovare una soluzione condivisa con i gruppi che utilizzavano A/I, si cercherà una soluzione intermedia;
  - *gruppo biblico con la parrocchia*: sarà utile condividere all'interno della comunità il percorso fatto finora e capire se/come proseguire;
  - *Incontri con Mons. Savino e le cdb* (prossimo incontro on-line martedì 22 settembre) per proseguire il percorso sinodale nella sua attuazione concreta all'interno dei vari territori.

Si ricorda che **venerdì 25 settembre** dalle 16 alle 19 ci sarà un incontro nella Piazza dell'Isolotto dal titolo "Sollicciano ci riguarda". L'incontro è promosso dalla Comunità e dal Coord.mento delle associazioni che si occupano di carcere che si sono trovate da circa un anno e mezzo alle baracche per mettere a fattor comune informazioni e ragionare su quale contributo dare.

Si ricorda che l'Assemblea di **domenica prossima 27 settembre** sarà dedicata a preparare l'incontro con il vescovo Gambelli che verrà alla comunità il giorno 1° ottobre. L'assemblea domenicale proseguirà con un pranzo: mangeremo tutti insieme con la formula che ognuno porta qualcosa e lo mette in condivisione.

Interviene una giovane donna, Elisabetta L., che da qualche tempo vive all'Isolotto, interessata a conoscerci e a partecipare, e che racconta il suo impegno personale per tentare di trasformare il parcheggio dietro la Coop di viale Talenti in un qualcosa di meno impattante sul profilo del calore (è un luogo dove quest'estate vi erano 60°: un'isola di calore pazzesca!) e dove si potrebbe chiedere siano piantati degli alberi. Si è già mossa a titolo individuale e chiede se c'è interesse da parte nostra a trasformare questa azione personale in qualcosa di collettivo. Certamente ne riparleremo.
Con l'occasione Mario informa del progetto di "riqualificazione" del Viale dei Bambini/Viale dei Pini del quale abbiamo saputo qualcosa solo il giorno prima di un incontro che c'è stato pochi giorni fa al Circolo dei Pensionati e al centro giovani Futura. Mario e Paolo Basetti esperti di giardini e verde urbano stanno scrivendo e ci sottoporranno una lettera con osservazioni puntuali.